

Economia

IL PERSONAGGIO

V

Non è una soddisfazione da poco leggersi su Forbes Europe, una delle riviste di maggior prestigio al mondo, la cui storica sede è sulla quinta strada a New York. Per Yari Ceccere, il giovane aversano che il 12 febbraio scorso ha appreso di essere annoverato tra i migliori 30 giovani imprenditori manifatturieri e industriali, è stata una grande emozione. E lui stesso, appena venticinquenne, lo ammette candidamente confessandolo a L'Economia del Mezzogiorno: «Mi è giunta una mail normalissima, come tante che arrivano ogni giorno, sulla mia casella di posta di lavoro. L'ho aperta, mi ha incuriosito perché era in inglese, anche se non è certo l'unica che mi viene recapitata non in italiano, l'ho immediatamente tradotta e, dopo averla letta e riletta una seconda volta, ero raggianti». Il giova-

Purtroppo in Italia e al Sud soffriamo molto la lentezza della burocrazia: per avere le autorizzazioni comunali ci vuole troppo tempo

ne Yari, nato il 17 gennaio del 1994 ad Aversa, non è certo caduto dalle nuvole. La domanda per essere inserito tra i 30 under 30, al di là del gioco di parole, l'aveva presentata e inviata lui stesso un anno e mezzo prima. Come gli era venuta in mente l'idea? «Avevo visto una trasmissione su Sky tv — racconta — e in quella occasione era stata intervistata una ragazza selezionata nel 2017 come giovane under 30. Venni così a conoscenza di questa particolare graduatoria redatta dalla rivista economica e di costume più autorevole al mondo e decisi di essere anch'io tra i candidati. Mi informai e seppi che anche Luigi di Maio aveva partecipato ed era stato scelto, in un'altra graduatoria non quella degli imprenditori, tra gli under 30». Il giovanissimo Cecere, allora di appena 24 anni, presentò la propria richiesta agli inizi del 2018. «Lo feci subito perché pensai — spiega oggi — che avrei avuto



A 25 ANNI DA AVERSA ALLA TOP 30 DI FORBES

cinque anni di tempo per ripresentarla. Mai immaginavo che alla prima occasione sarei stato inserito». Quest'anno gli italiani selezionati tra tutte le diverse categorie sono stati complessivamente una decina. E mercoledì 20 febbraio Yari è salito su un aereo ed è andato a Londra dove in serata c'è stata la cerimonia organizzata dagli editori di Forbes per celebrare quest'evento, nel prestigioso the London Edition Hotel. Ma cosa fa realmente Cecere nella vita professionale? La sua è una holding di svi-

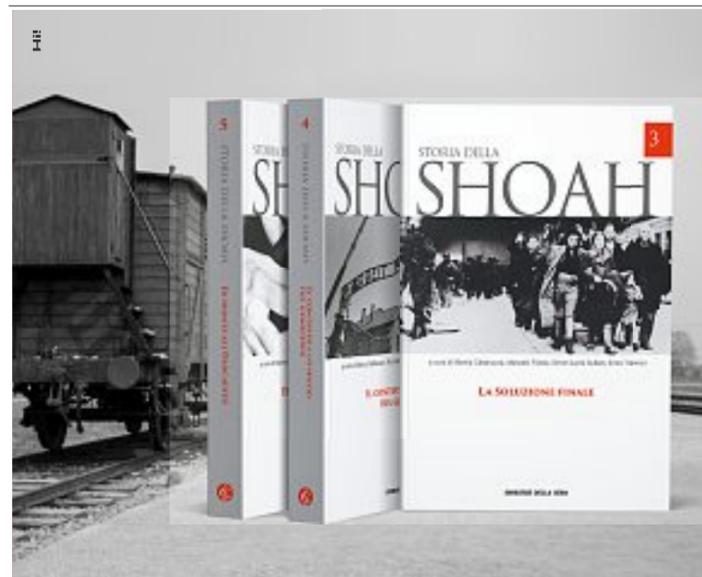
luppo immobiliare che costruisce complessi soprattutto residenziali ecocompatibili e copre l'intera filiera, dall'acquisto dei terreni o dei fabbricati alla fase di edificazione, poi di commercializzazione, passando per la progettazione, il controllo, la gestione e la finanza. La sede principale è ad Aversa in via Paolo Riviero, ma ha anche un ufficio di rappresentanza a Roma in via XX Settembre, «e forse — auspica — ne apriremo anche una a Milano». La sua è un'attività familiare, già il padre opera

in quest'ambito, ma la Cecere Management srl l'ha fondata lui nel novembre 2012, con un capitale sociale di pochi euro, ed è il socio unico. «Oggi — spiega soddisfatto — il capitale è quasi pari a un milione». Yari, all'anagrafe è Nunzio Yari, «il primo era il nome di mio nonno, il secondo lo voleva mia madre», è figlio unico e, quando è ad Aversa, vive con i genitori, il papà Alfonso e la mamma Rosita, «anche perché sono single», si schernisce. Quando nel 2012 ha cominciato a lavorare studiava anco-

ra, prima a Roma alla Luiss, dove si è laureato in impresa e management, poi nel 2017 alla Bocconi a Milano, dove si è specializzato in marketing immobiliare. Hobby? «Lo so che è una frase fatta ma la mia passione è il lavoro — risponde senza esitazioni —. Ma quando posso amo il fitness, vedo amici, soprattutto a Roma e a Milano quando sono lì per motivi di lavoro. Prima d'estate viaggiamo molto all'estero, da un po' di tempo preferisco godermi le bellezze italiane».

Un giovane imprenditore meridionale quanto si sente condizionato da un habitat socio economico come quello aversano? «Meno di quello che traspare dall'esterno — ribatte convinto — Aversa è un po' un'oasi nel deserto, pur se circondata da realtà non sempre piacevoli. Purtroppo come imprenditore soffro molto la lentezza della burocrazia, per avere le autorizzazioni comunali ci vuole molto più tempo che altrove. E questo pesa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Corriere della Sera

presenta

STORIA DELLA SHOAH

Una tra le più complete e articolate opere sulla Shoah.

Curata e scritta dai massimi specialisti italiani e stranieri sotto la direzione di un prestigioso comitato scientifico, fornisce un quadro storico accurato delle vicende che hanno condotto all'Olocausto, spiegandone le premesse e analizzandone le molteplici cause, fino alla descrizione del concreto svolgersi degli eventi.

Dai precedenti storici alle testimonianze dei sopravvissuti, il racconto documentato e integrato con immagini di ciò che è stato, per conoscere e non dimenticare.

Terzo volume in edicola dal 9 febbraio*

ACQUISTA ONLINE
LA COLLEZIONE
CORRIERE STORE

1A

Prenota la tua copia su
PrimaEdicola.it e ritirala in edicola!

CORRIERE DELLA SERA

La libertà delle idee

OGGI